

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 3.3
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

(convocata per il giorno 28 marzo 2019 in unica convocazione)

**Proposta di modifica del *Piano di Stock Option del Gruppo Bancario Banca Farmafactoring*.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria di Banca Farmafactoring S.p.A. (la “**Società**” o “**Banca**”) per deliberare in merito alla proposta di apportare alcune modifiche al “*Piano di Stock Option del Gruppo Bancario Banca Farmafactoring*”, approvato dall’Assemblea della Società in data 5 dicembre 2016 (il “**Piano di Stock Option**” o il “**Piano**”).

Il Piano di Stock Option prevede l’assegnazione di massime complessive n. 8.960.000 opzioni, che attribuiscono il diritto a ricevere azioni ordinarie della Società nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 opzione, e può essere servito sia con azioni di nuova emissione sia con azioni già emesse e nel portafoglio della Società alla data di esercizio delle opzioni.

Le azioni di nuova emissione potranno rivenire da un aumento di capitale a pagamento ovvero – qualora sia approvato dall’Assemblea straordinaria convocata in data 28 marzo 2019 – da un aumento gratuito del capitale sociale, da deliberarsi al fine, tra l’altro, di servire la modalità di esercizio *cash-less* delle opzioni descritta nella presente Relazione.

Si rammenta che in data 5 dicembre 2016 l’Assemblea straordinaria aveva approvato un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell’art. 2441, comma 8, c.c., per massimi nominali Euro 6.899.200, oltre sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 8.960.000 nuove azioni ordinarie, da porre a servizio del Piano di Stock Option, riservato ai soli dipendenti della Società e/o di società sue controllate (l’“**Aucap 2016**” e il “**Gruppo BFF**”).

Il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019 ha sottoposto all’approvazione dell’Assemblea straordinaria convocata in data 28 marzo 2019 la proposta di (i) revocare la delibera di aumento del capitale sociale assunta il 5 dicembre 2016 e, contestualmente, di (ii) approvare, in sostituzione di tale aumento, un nuovo aumento di capitale ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, c.c., avente importo massimo nominale, numero massimo di azioni, caratteristiche di scindibilità e durata, modalità di emissione e tipologia delle azioni uguali a quelli dell’Aucap 2016, ma rivolto a tutti i beneficiari del Piano e, dunque, non ai soli dipendenti del Gruppo BFF (l’“**Aumento a Pagamento**”).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio ha sottoposto all’approvazione della medesima Assemblea straordinaria la proposta di attribuire al Consiglio, ai sensi degli artt. 2443 e 2349 c.c., per il periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, anche in più *tranche*, a servizio, tra l’altro, del Piano di Stock Option (l’“**Aumento Gratuito**”).

La proposta di Aumento a Pagamento e quella di Aumento Gratuito sono illustrate nelle relazioni predisposte, per ciascun aumento, ai sensi dell’art. 72 e dell’Allegato 3A del regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”). Tali relazioni saranno messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge,

mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.bffgroup.com, nella Sezione “Governance/Documentazione assembleare”, nonché presso il meccanismo di stoccaggio www.1info.it.

Con la presente Relazione si intende fornire un’illustrazione delle modifiche al Piano di Stock Option e della relativa proposta all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria convocata in data 28 marzo 2019, in conformità a quanto previsto dagli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (il “**TUF**”).

1. Oggetto del Piano

L’oggetto del Piano non risulta modificato. Lo stesso rimane composto da tre *tranche* e prevede l’assegnazione di massime n. 8.960.000 opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società di nuova emissione o già emesse e possedute dalla Banca al momento dell’esercizio delle opzioni (le “**Azioni**”).

2. Destinatari del Piano

Non si propongono modifiche ai destinatari del Piano di Stock Option, che rimangono i soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall’Amministratore Delegato a loro insindacabile giudizio – nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dal Piano – tra i dipendenti e/o gli Amministratori non indipendenti della Società e/o di società sue controllate.

3. Ragioni che motivano la modifica del Piano

Preliminarmente si osserva che le ragioni che hanno motivato l’adozione del Piano non sono mutate.

Si rammenta che il Piano ha lo scopo di: (a) favorire l’integrazione di dipendenti e *manager*, rendendoli partecipi dei risultati aziendali; (b) sensibilizzare i dipendenti sulla creazione di valore per il Gruppo BFF e per gli azionisti; (c) aumentare la capacità di *retention* (trattenimento delle risorse chiave); (d) migliorare la competitività del Gruppo BFF sul mercato del lavoro.

Le modifiche che il Consiglio di Amministrazione propone di introdurre nel Piano sono dirette:

- (i) ad attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di concedere ai beneficiari del Piano che ne facciano richiesta la facoltà di esercitare le opzioni in modalità *cash-less*, ricevendo azioni di nuova emissione emesse a valere sull’Aumento Gratuito (come indicato al successivo paragrafo 4(i)). La modalità di esercizio *cash-less* consentirebbe l’esercizio delle opzioni a beneficiari che non possano o non vogliano sostenere l’esborso legato al pagamento del prezzo di esercizio e al relativo onere fiscale (*i.e.* anticipo della ritenuta IRPEF). Essa appare, dunque, essenziale al fine di mantenere l’effetto incentivante del Piano, permettendo al destinatario di ricevere il beneficio delle *stock option*

senza alcun esborso. L'effetto di incentivo e *retention* sarebbe aumentato attribuendo all'organo amministrativo il potere discrezionale di concedere la facoltà di esercizio in modalità *cash-less*;

- (ii) a introdurre un periodo di sospensione dell'esercizio delle opzioni nei termini di cui al successivo paragrafo 4(ii). La sospensione del periodo di esercizio sarebbe diretta a consentire la distribuzione – nell'esclusivo interesse dell'azionariato – della totalità degli utili di esercizio ripartendoli tra un numero certo di azioni in circolazione alla data di determinazione del dividendo da parte del Consiglio di Amministrazione, evitando che, alla data di stacco cedola, tale numero possa essere incrementato in conseguenza dell'esercizio delle opzioni e delle connesse emissioni; e
- (iii) ad allineare le competenze del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, in materia di assegnazione di opzioni ai sensi del Piano, con le competenze attribuite ai medesimi organi dalla vigente "*Policy di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale del Gruppo bancario Banca Farmafactoring*" (la "**Policy**"), come specificato nel successivo paragrafo 4(iii).

4. Modalità e clausole di attuazione delle modifiche del Piano

(i) Introduzione della modalità di esercizio *cash-less*.

La proposta di delibera oggetto del presente punto all'ordine del giorno è diretta a introdurre nel Piano la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di autorizzare l'esercizio delle opzioni in modalità *cash-less*, fermo restando che tale facoltà potrà essere concessa dall'Amministratore Delegato con riferimento ai beneficiari rientranti nelle competenze di quest'ultimo ai sensi della *Policy* (come da articolazione dei poteri di cui al successivo paragrafo (iii)).

Ciascun beneficiario potrà essere autorizzato a esercitare in tutto o in parte le opzioni maturate secondo una delle seguenti modalità:

- a) modalità *cash-less* senza pagamento della Ritenuta.

Il beneficiario, a fronte dell'esercizio delle opzioni, riceverà, senza dover pagare il prezzo di esercizio né la Ritenuta, un numero di Azioni determinato in base alla seguente formula: $(\text{Valore di Mercato complessivo delle Azioni Optate} - \text{Prezzo di Esercizio complessivo delle Azioni Optate} - \text{Ritenuta}) / \text{Valore Unitario di Mercato delle Azioni}$; ovvero

- b) modalità *cash-less* con pagamento della Ritenuta.

Il beneficiario, a fronte dell'esercizio delle opzioni, riceverà, senza il pagamento del prezzo di esercizio, un numero di Azioni determinato in base alla seguente formula: $(\text{Valore di Mercato complessivo delle Azioni Optate} - \text{Prezzo di Esercizio complessivo delle Azioni Optate}) / \text{Valore Unitario di Mercato delle Azioni}$, fermo restando l'obbligo di pagamento della Ritenuta quale condizione per la consegna delle Azioni.

Dove:

- *Azioni Optate* indica le Azioni che spetterebbero al beneficiario a fronte dell'esercizio delle opzioni con modalità ordinaria;
- *Ritenuta* è l'importo della ritenuta IRPEF determinata in base al Valore Normale delle Azioni Optate.
- *Valore di Mercato* è il prezzo ufficiale delle Azioni Optate alla chiusura del giorno di borsa aperta precedente la data di esercizio;
- *Valore Normale* delle Azioni Optate è il valore stabilito ai sensi dell'art. 9 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR);
- *Valore Unitario di Mercato* è il prezzo ufficiale di una Azione alla data di esercizio.

(ii) Introduzione di un periodo di sospensione dell'esercizio delle opzioni

Il Consiglio di Amministrazione propone di includere nel Piano una previsione volta a sospendere il diritto dei beneficiari di esercitare le opzioni nel periodo avente inizio (i) l'ottavo giorno di calendario precedente la data del Consiglio di Amministrazione della Banca che sia convocato per l'approvazione degli schemi di bilancio relativi alla chiusura dell'esercizio, e avente termine, (ii) nel caso di distribuzione di dividendi d'esercizio, alla data di legittimazione per il pagamento di tali dividendi fissata ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (c.d. *record date*, che precede la data di pagamento del dividendo), ovvero, nel caso in cui l'Assemblea non approvi la distribuzione di alcun dividendo, alla data di tale Assemblea.

(iii) Allineamento del Piano con l'articolazione dei poteri previsti dalla Policy in materia di remunerazione del personale del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione propone di precisare nel Piano che – ferme restando le competenze del Consiglio di Amministrazione stesso in materia di attribuzione del numero complessivo di opzioni nell'ambito di ciascuna *tranche*, identificazione dei beneficiari e attribuzione di opzioni in relazione ad amministratori, *Senior Executive* e *Executive* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato – l'Amministratore Delegato potrà decidere di assegnare le opzioni non assegnate dal Consiglio di Amministrazione ad altri beneficiari la cui remunerazione rientri nelle sue competenze ai sensi della *Policy*.

5. Criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio del Piano

La modifica del Piano non incide sulla determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio del Piano.

6. Limiti al trasferimento delle Opzioni

La modifica del Piano non incide sulla intrasferibilità delle opzioni.

7. Proposta di deliberazione

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea della società Banca Farmafactoring S.p.A., in relazione al punto 3.3 all’ordine del giorno di parte ordinaria:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera (la “Relazione”); e*
- *esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell’art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “Documento Informativo”);*

delibera

1) di approvare le modifiche al “Piano di Stock Option del Gruppo bancario Banca Farmafactoring” (il “Piano”) nei termini indicati al paragrafo 4 della Relazione, riflesse nel Documento Informativo, e, in particolare, le modifiche relative all’introduzione della facoltà di esercizio in modalità cash-less, subordinatamente all’approvazione, da parte dell’Assemblea straordinaria del 28 marzo 2019, dell’attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 c.c. per un aumento di capitale gratuito ai sensi dell’art. 2349 c.c. di cui al punto 2 all’ordine del giorno della suddetta Assemblea, parte straordinaria;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all’Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario per dare esecuzione alla presente delibera, ivi inclusa la facoltà di introdurre nella delibera assunta e nel regolamento del Piano le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al fine di assolvere ad adempimenti e obblighi di legge.”

Milano, 19 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Salvatore Messina)